

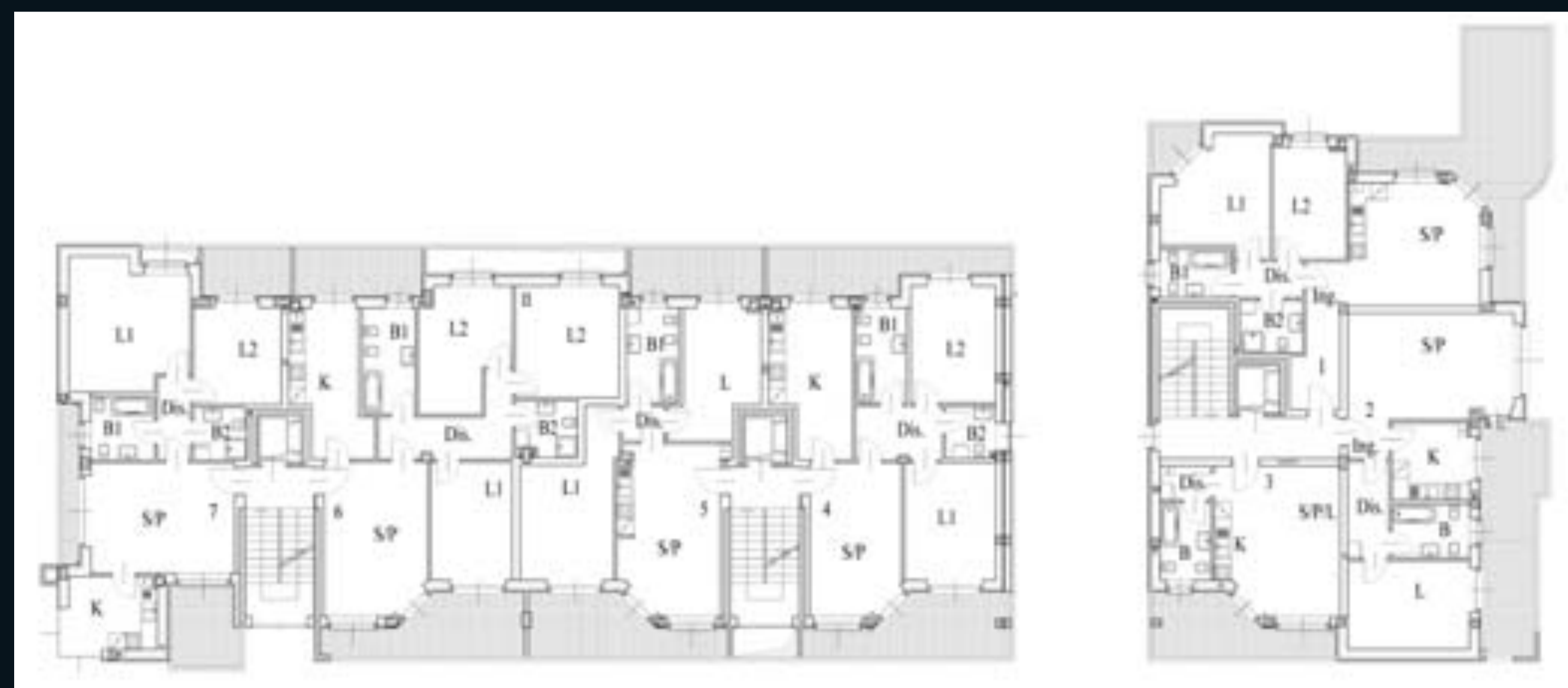
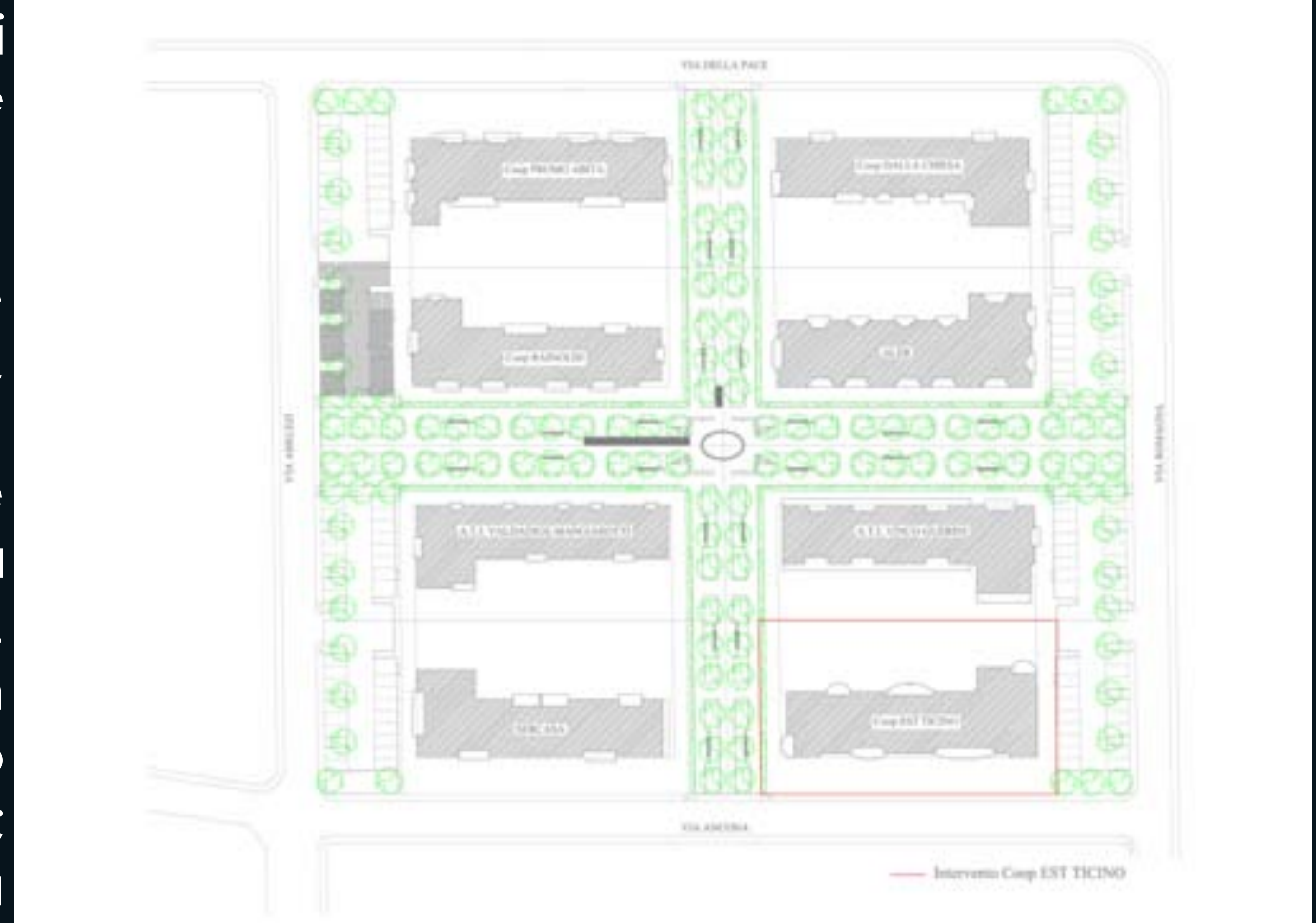
S. PAOLO

via Romagna
inizio lavori : 2005
fine lavori : 2007
progettisti : arch. L. Sacco - arch. U. Targetti
impresa : Impresa Edile Galimberti

Le linee essenziali del piano urbanistico del quartiere S. Paolo a Legnano, sono state definite dal Comune che le aveva già tracciate nel Piano Regolatore Generale. Il Piano sviluppa il tema dello spazio pubblico come parco lineare centrale che connette gli edifici lasciando le strade all'esterno del quartiere. Il Piano detta anche regole per la composizione dei volumi degli edifici per ottenere una forma urbana percepibile come progetto unitario, e dunque stabilisce che i fabbricati abbiano altezze diverse e articolate secondo un disegno planivolumetrico dato.

Il comune ha affidato poi agli operatori il compito di sviluppare il progetto esecutivo delle urbanizzazioni e degli elementi di raccordo tra spazi pubblici e privati (recinzioni, accessi, passi carrai, ecc.).

Alla Cooperativa è stato assegnato un lotto in via Romagna. Il progetto sviluppa l'indicazione del planivolumetrico che prevede edifici articolati in corpi di altezza decrescente e struttura l'edificio come incastro di volumi e di piani, evidenziati dall'uso del colore e dei materiali. L'idea di architettura è fondata sull'incastro dei volumi e sulla composizione di ciascun volume in un involucro esterno ed un elemento interno; ciascun volume dunque è trattato su due piani: il piano esterno, senza aperture, di colore scuro, delimita il volume stesso; il piano "sfondato", di colore chiaro, porta le finestre. Il filo dei parapetti delle logge sborda dal piano di facciata esterno, con linee curve che accentuano la tensione tra involucro ed elemento interno. Ne deriva un'architettura semplice e lineare. Secondo le indicazioni del P.E.E.P. il piano terra è a pilotis per attenuare l'effetto "bastione" del comparto.



Pianta piano primo



Pianta piano secondo

